

Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2016 e 2015



Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Rimanenze</i>	21
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4	<i>Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali</i>	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	<i>Crediti verso clienti</i>	21
SCENARIO MACROECONOMICO	5	<i>Crediti per imposte anticipate</i>	22
ANALISI DEI DATI DI BILANCIO	6	<i>Crediti verso altri</i>	22
<i>Conto economico</i>	6	<i>Strumenti finanziari derivati attivi e passivi</i>	22
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7	<i>Disponibilità liquide</i>	23
<i>Indicatori alternativi di performance</i>	7	<i>Ratei e risconti attivi</i>	23
ALTRE INFORMAZIONI	8	<i>Patrimonio Netto</i>	23
<i>Rapporti con parti correlate</i>	8	<i>Fondi rischi ed oneri</i>	24
<i>Ambiente e personale</i>	8	<i>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</i>	24
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui il Gruppo è sottoposto e strumenti finanziari</i>	8	<i>Debiti – informazioni generali</i>	25
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	9	<i>Debiti verso Soci per finanziamenti</i>	25
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del primo semestre</i>	9	<i>Debiti verso banche e verso altri finanziatori</i> ...	26
<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	9	<i>Debiti verso fornitori</i>	26
BILANCIO CONSOLIDATO	10	<i>Debiti tributari</i>	26
STATO PATRIMONIALE	10	<i>Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale</i>	27
CONTO ECONOMICO	12	<i>Debiti verso altri</i>	27
RENDICONTO FINANZIARIO	13	ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	27
NOTA INTEGRATIVA	14	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	27
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	14	<i>Altri ricavi e proventi</i>	28
FORMA DEL BILANCIO	15	<i>Costi per servizi</i>	28
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	15	<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	28
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	15	<i>Costi per il personale</i>	28
CRITERI DI VALUTAZIONE	16	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	29
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	16	<i>Imposte</i>	29
<i>Rimanenze</i>	17	<i>Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</i>	29
<i>Crediti verso clienti ed altri crediti</i>	17	<i>Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali</i>	29
<i>Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite</i>	17	<i>Informazioni su operazioni con parti correlate</i>	29
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	18	<i>Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale</i>	29
<i>Disponibilità liquide</i>	18	<i>Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione</i>	30
<i>Ratei e risconti</i>	18	<i>Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo</i>	30
<i>Fondo trattamento fine rapporto</i>	18	<i>Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo</i>	30
<i>Fondo per rischi ed oneri</i>	18	<i>Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare</i>	30
<i>Debiti</i>	18	<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria</i>	30
<i>Riconoscimento dei ricavi e costi</i>	18	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	31
<i>Importi espressi in valuta</i>	19		
<i>Rendiconto finanziario</i>	19		
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	19		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	19		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	20		

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Roberto Tunioli

Presidente ed Amministratore Delegato
in carica a tempo indeterminato

Roberto Megna

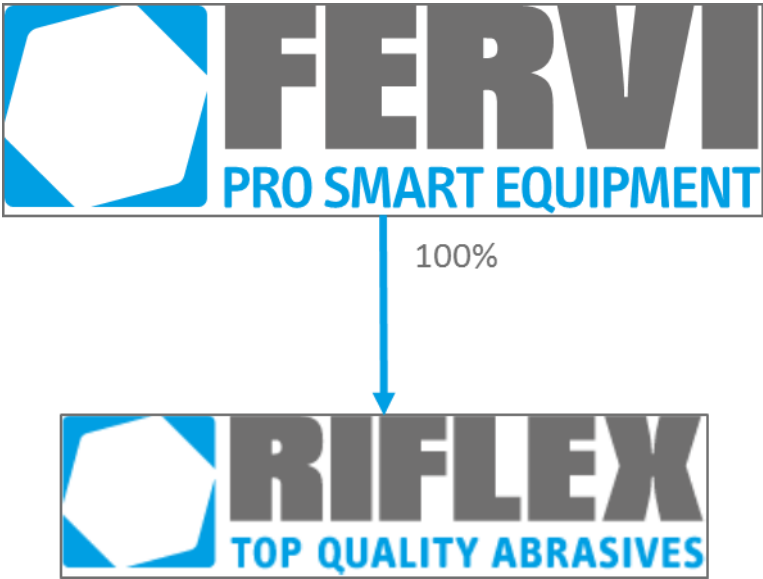
Consigliere ed Amministratore Delegato
in carica a tempo indeterminato

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Scenario macroeconomico

L'esito del referendum di giugno 2016 nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

Nell'area dell'Euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario sarà mantenuto e, se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione.

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre 2016 che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il PIL è tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica.

Dal primo trimestre del 2015 gli investimenti si sono riavviati, ma la dinamica è rimasta modesta rispetto sia agli altri paesi dell'area, sia a quanto rilevato in passato all'uscita da episodi recessivi. Secondo l'evidenza statistica gli investimenti non sono più frenati dalle condizioni di accesso al credito, tornate a essere accomodanti, ma risentono soprattutto delle prospettive della domanda ancora deboli. Sulla base delle analisi svolte dalla Banca d'Italia un ritorno ai ritmi di investimento osservati prima della crisi globale, oltre a rafforzare la ripresa ciclica, innalzerebbe la crescita potenziale in Italia di oltre mezzo punto percentuale.

Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'Euro.

L'inflazione al consumo, negativa da febbraio 2016, è risalita su valori appena positivi in settembre 2016; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017. L'inflazione di fondo resta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata.

Le condizioni del credito bancario sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dagli studi svolti dalla Banca d'Italia emergono condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016 presentata il 27 settembre 2016, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro la legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017. Per il sostegno alla crescita appare utile concentrarsi su misure per favorire gli investimenti, privati e pubblici, assicurando per questi ultimi il tempestivo utilizzo delle risorse; la copertura andrebbe ricercata soprattutto in interventi di contenimento delle spese di funzionamento dell'amministrazione.

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma per il 2017 l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese.

Nell'ambito del quadro generale sopra descritto il Gruppo, nel corso del periodo ha perseguito un trend di risultati più positivi grazie alla continua espansione dell'offerta prodotti a catalogo, alla costante attività promozionale ed al concentrarsi sempre più sull'integrazione sia della Società controllata acquisita a inizio esercizio 2015 che dei prodotti di quest'ultima.

Analisi dei dati di bilancio

Conto economico

I dati di sintesi del conto economico consolidato nel semestre in esame, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO	31-dic-16		31-dic-15	
Descrizione		%		%
	<i>Crescita ricavi lordi</i>		<i>1,5%</i>	
Ricavi Netti	21.699	100,0%	21.388	100,0%
Costo del venduto	(12.763)	-58,8%	(12.641)	-59,1%
Margine commerciale	8.936	41,2%	8.747	40,9%
Costi per i dipendenti	(2.747)	-12,7%	(2.338)	-10,9%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.284)	-10,5%	(2.233)	-10,4%
EBITDA	3.905	18,0%	4.176	19,5%
Accantonamenti	(123)	-0,6%	(138)	-0,6%
Ammortamenti	(1.569)	-7,2%	(2.907)	-13,6%
EBIT	2.213	10,2%	1.131	5,3%
Proventi (oneri) finanziari	(65)	-0,3%	(81)	-0,4%
Proventi (oneri) straordinari	46	0,2%	(25)	-0,1%
EBT	2.194	10,1%	1.025	4,8%
Imposte correnti e differite	(867)	-4,0%	(541)	-2,5%
Risultato netto	1.327	6,1%	484	2,3%

I ricavi netti dell'esercizio risultano essere incrementati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Più in dettaglio si rileva che, grazie alla costante attività commerciale e di product marketing, i ricavi della capogruppo risultano essere in crescita di circa il 16,9%. La crescita della capogruppo è controbilanciata da una riduzione dei ricavi della controllata Riflex che nel corso dell'esercizio 2016 è stata oggetto di specifiche attività per l'integrazione nel Gruppo. Si rileva che i ricavi generati nel periodo dalla produzione di Dischi Lamellari risultano pari a 2.352 mila Euro (2.413 mila Euro nel periodo precedente) di cui generati direttamente dalla Capogruppo 573 mila Euro (98 mila Euro nel periodo precedente).

L'Ebitda risulta essere in lieve calo con quanto registrato nel corso del periodo precedente e mostra un livello, comunque, soddisfacente anche alla luce del fatto che nel corso dell'esercizio sono state intraprese azioni di integrazione della controllata Riflex.

I proventi ed oneri finanziari sono, come andamento, sostanzialmente allineati tra i periodi presi in analisi.

Il minore carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT, è frutto delle perdite registrate dalla controllata Riflex. Questa riduzione, come sopra evidenziato, è legato all'iniziale impatto riguardante le attività di integrazione della neo-acquisita.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-16		31-dic-15	
		%		%
Attivo Fisso	6.570	38,3%	7.808	42,3%
Capitale Circolante Commerciale	13.056	76,1%	12.387	67,2%
Altre Attività / (Passività)	(686)	-4,0%	(125)	-0,7%
Capitale Circolante Netto	12.370	72,1%	12.262	66,5%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.780)	-10,4%	(1.631)	-8,8%
CAPITALE IMPIEGATO	17.160	100,0%	18.439	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(11.857)	-69,1%	(14.552)	-78,9%
Patrimonio Netto	(5.303)	-30,9%	(3.887)	-21,1%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(17.160)	-100,0%	(18.439)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è ridotto rispetto all'esercizio precedente a seguito del decremento dell'attivo fisso per 1.238 mila Euro legato, principalmente, agli ammortamenti del know how acquisito.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-16		31-dic-15	
		%		%
Disponibilità liquide	1.632	-13,8%	1.869	-12,8%
Debiti verso banche	(3.596)	30,3%	(5.707)	39,2%
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(1.393)	11,7%	(1.484)	10,2%
Indebitamento bancario	(3.357)	28,3%	(5.322)	36,6%
Soci c/finanziamenti ed altri finanziari	(5.500)	46,4%	(5.500)	37,8%
Vendor Loans Riflex	(3.000)	25,3%	(3.730)	25,6%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(11.857)	100,0%	(14.552)	100,0%

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuta alla capacità del Gruppo di generare cassa con riferimento alla gestione ordinaria che include la riduzione del vendor loan. Per una migliore comprensione delle dinamiche di cassa si rimanda al rendiconto finanziario.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione

- di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria l'unica operazione con parti correlate è riconducibile al finanziamento Soci in essere. Per una migliore informativa si rimanda al relativo paragrafo presente in nota integrativa.

Ambiente e personale

Il Gruppo ha intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui il Gruppo è sottoposto e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare il Gruppo è esposto, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del Gruppo porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè nel rischio che il far value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Allo stato

attuale il Gruppo tiene sotto stretto controllo tale rischio senza aver sottoscritto nessun tipo di strumento finanziario derivato.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi, ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento del prodotto ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha sostenuto costi anche per l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più attuali, sicure ed ancor più affidabili. Tutti i costi sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento del patrimonio di Gruppo così come si evince dalle movimentazioni delle immobilizzazioni presentate in nota a cui si rimanda.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del primo semestre

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene che il livello dei ricavi conseguiti dovrebbe permanere ed ulteriormente migliorare.

Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale

Attivo

	31-dic-16	31-dic-15
	<i>di cui oltre 12m</i>	<i>di cui oltre 12m</i>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impainto ed ampliamento	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	155	147
5) Avviamento	938	1.094
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	47	38
7) Altre	2.374	3.400
	3.514	4.679
II) Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.119	2.166
2) Impianti e macchinari	396	312
3) Attrezzature industriali e commerciali	463	346
4) Altri beni	75	2
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3	301
	3.056	3.127
III) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni	1	1
d bis) altre imprese	1	1
	1	1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.571	7.807
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	944	733
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69	207
4) Prodotti finiti e merci	6.706	6.578
5) Acconti	364	344
	8.083	7.862
II) Crediti		
1) verso clienti	7.644	7.660
5 bis) tributari	5	597
5 ter) imposte anticipate	396	514
5 quater) verso altri	6	16
	6	6
	8.061	8.789
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	177	64
	177	64
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.631	1.867
3) Denaro e valori in cassa	1	2
	1.632	1.869
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6	6
	17.953	18.584
D) RATEI E RISCONTI	57	49
TOTALE ATTIVO	6	6
	24.581	26.440

Passivo

	31-dic-16		31-dic-15	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		100		100
II Riserva sovrapprezzo azioni		0		0
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		20		20
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		3.553		3.069
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		135		46
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0		0
IX Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		1.327		484
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
		5.303		3.887
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.303		3.887
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		425		418
2) Per imposte anche differite		88		33
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		0
4) Altri		483		483
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		996		934
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		784		698
D) DEBITI				
3) Debiti verso Soci per finanziamenti	5.195	5.195	5.195	5.195
4) Debiti verso banche	1.975	3.596	2.813	5.707
5) Debiti verso altri finanziatori	1.300	1.393	1.393	1.484
6) Acconti		8		0
7) Debiti verso fornitori		2.664		3.114
12) Debiti tributari		609		788
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		227		186
14) Debiti verso altri	2.000	3.793	3.000	4.432
TOTALE DEBITI	10.470	17.485	12.401	20.906
E) RATEI E RISCONTI		13		15
TOTALE PASSIVO	10.470	24.581	12.401	26.440

Conto Economico

	31-dic-16	31-dic-15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.659	21.387
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	349	116
5) Altri ricavi e proventi	120	45
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.128	21.548
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.348	11.902
7) per servizi	3.653	3.665
8) per godimento beni di terzi	375	539
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.939	1.652
b) oneri sociali	611	512
c) trattamento fine rapporto	147	121
e) altri costi	13	0
	<u>2.710</u>	<u>2.285</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.314	2.680
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	256	226
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	41	38
	<u>1.611</u>	<u>2.944</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	148	(507)
12) accantonamenti per rischi	5	11
14) oneri diversi di gestione	81	83
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.931	20.922
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.197	626
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	14	50
	<u>14</u>	<u>50</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	54	128
17 bis) Utili e perdite su cambi	38	486
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(2)	408
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.195	1.034
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	(868)	(550)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.327	484
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.327	484
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

31-dic-16

31-dic-15

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.327	484
Imposte sul reddito	868	550
Proventi ed (Oneri) Finanziari	2	78
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	2.197	1.112
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	271	259
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.570	2.906
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	(24)	25
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazione del CCN	1.817	3.190
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(221)	(339)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(25)	(501)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(442)	130
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(8)	54
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(1)	(10)
Altre variazioni del CCN	(596)	118
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	(1.293)	(548)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(3)	(78)
(Imposte sul reddito pagate)	(282)	(1.320)
(Utilizzo dei fondi)	(137)	(361)
Altri incassi / pagamenti	(422)	(1.759)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2.299	1.995
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(249)	(2.651)
Disinvestimenti	64	20
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(149)	(155)
Disinvestimenti	0	2
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(334)	(2.784)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(762)	(717)
Accensione finanziamenti	1.500	4.934
(Rimborso finanziamenti)	(2.940)	(3.606)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.202)	611
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(237)	(178)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.869	2.047
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	1.867	2.047
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	2	0
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.632	1.869
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	1.631	1.867
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1	2

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato di Fervi Srl (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e della sua controllata (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2016 e 2015 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo svolge la propria attività unicamente nel settore di articoli per l'uso principalmente manutenzione, riparazione, servizi e revisione nelle fabbriche, nelle officine e nei laboratori internazionalmente indicato come MRO (Maintenance, Repair and Overhaul).

La controllante del Gruppo è Fervi Srl che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto ai soli fini della sua inclusione nel Documento di Ammissione predisposto nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Con l'unica società del Gruppo, Fervi intrattiene sia rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività sia rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali, nonché con riferimento al consolidato fiscale ed a finanziamenti intragruppo.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2015 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Si pone in evidenza che nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del DLgs 139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Le modifiche normative sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016. Il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato rideterminando gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, come se la Riforma Contabile fosse già stata applicata nell'esercizio 2014. Questa attività rende, anche, comparabili i saldi di bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 ter, 5° comma del Codice Civile.

Come richiamato, avendo applicato le modifiche normative e di principi al primo bilancio consolidato e non avendo, in precedenza, depositato nessuno dei bilanci consolidati del Gruppo, non sussistendone gli obblighi, non vengono evidenziati né gli effetti contabili della Riforma Contabile né la riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte ed approvate sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

I dati patrimoniali, economici ed il rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'art. 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO)	100.000 Euro	100%

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata

“Avviamento” o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;

- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è esposta in una voce di patrimonio netto denominata “Capitale e riserve di pertinenza di terzi”; la quota del risultato d’esercizio di competenza dei soci di minoranza è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata “Utile (Perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”;
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell’attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell’ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How Reflex	3	33,3%
Altre	Minore tra vita utile e durata del periodo di locazione.	

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all’esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L’ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell’esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano

contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi d'impianto e di appliedamento	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazi oni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2014	2	0	107	1.250	0	1.515	2.872
Incrementi		1	87	0	38	4.361	4.487
Riclassifiche							0
Ammortamento	(2)	(1)	(47)	(156)	0	(2.476)	(2.680)
Saldo 31 dicembre 2015	0	0	147	1.094	38	3.400	4.679
Incrementi		(1)	63	0	9	78	149
Riclassifiche							0
Ammortamento		1	(55)	(156)		(1.104)	(1.314)
Saldo 31 dicembre 2016	0	0	155	938	47	2.374	3.514

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione che ha coinvolto Fervi Srl nel corso dell'esercizio 2012.

Nella voce altre è iscritto il know-how emerso a seguito dell'acquisizione della controllata Reflex, avvenuta il 1 gennaio 2015. Il valore di detto know-how ammonta a 2.166 mila Euro (3.249 mila Euro al 31 dicembre 2015).

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	60	153	1.099	0	0	1.312
F.do amm.to e svalutaz	(55)	(135)	(833)	0	0	(1.023)
Saldo 31 dicembre 2014	5	18	266	0	0	289
Incrementi	2.185	21	143	1	301	2.651
Decrementi			(20)			(20)
Riclassifiche/Storni						0
Acquisizioni (valore netto)		388	43	2		433
Ammortamento	(24)	(115)	(86)	(1)	0	(226)
Valore lordo	2.245	914	1.240	5	301	4.705
F.do amm.to e svalutaz	(79)	(602)	(894)	(3)	0	(1.578)
Saldo 31 dicembre 2015	2.166	312	346	2	301	3.127
Incrementi	0	43	198	5	3	249
Decrementi		(25)	(37)	(3)		(65)
Riclassifiche/Storni		170	55	76	(301)	0
Ammortamento	(47)	(104)	(100)	(5)	0	(256)
Valore lordo	2.245	1.065	1.343	81	3	4.737
F.do amm.to e svalutaz	(126)	(669)	(880)	(6)	0	(1.681)
Saldo 31 dicembre 2016	2.119	396	463	75	3	3.056

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 2.115 mila Euro (2.161 mila euro al 31 dicembre 2015) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari sono legati, principalmente, agli impianti installati nella nuova sede della società controllata Reflex, sede in cui la controllata si è trasferita a partite da gennaio 2016.

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali sono, come per gli incrementi degli impianti e macchinari, legate ai costi sostenuti per la nuova sede della controllata.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso (36 mila Euro) sono ascrivibili alla costruzione della nuova macchina automatica per la produzione dei dischi lamellari. Tale macchina verrà conclusa e messa in funzione nel corso del prossimo esercizio.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati.

Rimanenze

	31-dic-16	31-dic-15
Materie prime, sussidiarie e di consumo	944	733
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69	207
Prodotti finiti e merci	7.056	6.928
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	8.069	7.868
Fondo obsolescenza magazzino	(350)	(350)
Acconti	364	344
Rimanenze	8.083	7.862

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo; di seguito si riporta la movimentazione:

	2016	2015
Fondo al 1 gennaio	350	350
Accantonamenti	0	0
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	0	0
Fondo al 31 dicembre	350	350

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza:

	31-dic-15	31-dic-16	Entro 12m	Scadenti	
				Entro 24m	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	7.660	7.644	7.644	0	0
Crediti tributari	597	5	5	0	0
Crediti imposte anticipate	514	396	396		
Crediti verso altri	18	16	10	0	6
Crediti Attivo circolante	8.789	8.061	8.055	0	6

I crediti verso altri scadenti oltre i 5 anni sono riferiti ai crediti per cauzioni.

	31-dic-15	31-dic-16	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	7.660	7.644	7.197	383	64
Crediti tributari	597	5	5		0
Crediti imposte anticipate	514	396	396		0
Crediti verso altri	18	16	16		0
Crediti Attivo circolante	8.789	8.061	7.614	383	64

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	31-dic-16	31-dic-15
Crediti verso clienti	7.811	7.819
Fondo svalutazione crediti	(167)	(159)
Crediti verso clienti	7.644	7.660

I crediti verso clienti risultano essere, sostanzialmente, invariati rispetto all'esercizio precedente nonostante un maggiore fatturato. Questo risulta essere frutto di una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la movimentazione:

	2016	2015
Fondo al 1 gennaio	159	148
Acquisizione Riflex	0	30
Accantonamenti	41	38
Utilizzi e rilasci	33	57
Fondo al 31 dicembre	167	159
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	75	32
- non deducibile	92	127

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2016
Fondo al 1 gennaio	514
Accantonamenti	(384)
Utilizzi e rilasci	(266)
Fondo al 31 dicembre	396

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento (276 mila Euro) sia dalla differenza tra valore di bilancio e valore fiscale del Know-how (116 mila Euro).

Crediti verso altri

	31-dic-16	31-dic-15
Acconti e crediti verso INAIL	2	0
Anticipi a fornitori	7	0
Crediti per cauzioni versate	6	6
Crediti verso dipendenti	1	1
Altri	0	11
Crediti verso altri	16	18

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

La voce Altri è integralmente composta dagli anticipi pagati all'ente fiera di Colonia a fronte della partecipazione del Gruppo alla Fiera Eisenwarenmesse tenuta a marzo 2016.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	31-dic-16	31-dic-15
Strumenti finanziari derivati attivi	177	64
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
Strumenti finanziari derivati	177	64

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con

contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammontano a 4.500 mila USD con scadenze distribuite tra gennaio e dicembre 2017.

Disponibilità liquide

	31-dic-16	31-dic-15
Conti correnti bancari	631	867
Time deposits	1.000	1.000
Depositi e valori in cassa	1	2
Disponibilità liquide	1.632	1.869

I time deposits sono investimenti temporanei, a rendimenti migliori rispetto ai depositi ordinari, della liquidità eccedente l'ordinaria gestione.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31-dic-16	31-dic-15
Ratei	11	2
Risconti	46	47
Ratei e risconti attivi	57	49

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. I principali elementi che costituiscono la voce risconti passivi sono composti da commissioni su fidejussioni di competenza del periodo successivo, da costi di assistenza software e premi assicurativi che hanno natura annuale. Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2014	100	0	168	20	0	2.208	122	0	862	0	3.480	0	0	3.480
Distrib risultato es prec						862		0	(862)		0			0
FV Strum Fin di Copertura							(76)				(76)			(76)
Risultato del periodo									484		484		0	484
PN al 31 dicembre 2015	100	0	168	20	0	3.070	46	0	484	0	3.888	0	0	3.888
Distrib risultato es prec						484			(484)		0			0
FV Strum Fin di Copertura							89				89			89
Risultato del periodo									1.327		1.327		0	1.327
PN al 31 dicembre 2016	100	0	168	20	0	3.554	135	0	1.327	0	5.304	0	0	5.304

Il Capitale Sociale è interamente versato ed è suddiviso in tre quote attribuite ai Soci persone fisiche.

La riserva di rivalutazione è riferito alle rivalutazione monetaria con riferimento alla Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	Risultato	31-dic-16
Patrimonio Netto Fervi Srl	1.979	6.367
Partecipazioni	(818)	(834)
Avviamenti consolidati	128	(301)
Elisioni margini magazzino intragruppo	(18)	(18)
Leasing	56	88
Patrimonio Netto Bilancio Consolidato	1.327	5.302

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2014	282	49	0	800	1.131
Acquisizione Reflex	47	6	0	0	53
Accantonamenti	89			5	94
Utilizzi e rilasci	0	(22)	0	(322)	(344)
Saldo 31 dicembre 2015	418	33	0	483	934
Accantonamenti	78	55		0	133
Utilizzi e rilasci	(71)	0	0	0	(71)
Saldo 31 dicembre 2016	425	88	0	483	996

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 166 mila Euro (185 mila Euro al 31 dicembre 2015);
- indennità suppletiva clientela per 260 mila Euro (233 mila Euro al 31 dicembre 2015).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- long term bonus per 263 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente ed è attribuibile alla stima relativa al piano di incentivazione a lungo termine dei dipendenti.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2016	2015
Fondo al 1 gennaio	698	473
Acquisizioni Reflex		143
Accantonamenti	147	121
Utilizzi e rilasci	61	39
Fondo al 31 dicembre	784	698

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza:

	31-dic-15	31-dic-16	Entro 12m	Scadenti	
				Entro 24m	Oltre 5 anni
Debiti verso Soci per finanziamenti	5.195	5.195	0	5.195	0
Debiti verso banche	5.707	3.596	1.621	1.975	0
Debiti verso altri finanziatori	1.484	1.393	93	388	912
Acconti	0	8	8	0	0
Debiti verso fornitori	3.114	2.664	2.664	0	0
Debiti tributari	788	609	609	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	186	227	227	0	0
Debiti verso altri	4.432	3.793	1.793	2.000	0
Debiti	20.906	17.485	7.015	9.558	912

	31-dic-15	31-dic-16	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	5.707	3.596	3.596		0
Debiti verso altri finanziatori	1.484	1.393	1.393		0
Acconti	0	8	6		2
Debiti verso fornitori	3.114	2.664	1.899	171	594
Debiti tributari	788	609	609		0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	186	227	227		0
Debiti verso altri	4.432	3.793			3.793
Debiti	20.906	17.485	12.925	171	4.389

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso Soci per finanziamenti

	31-dic-16	31-dic-15
Scadenti entro 12 mesi	0	0
Scadenti oltre 12 mesi	5.195	5.195
Debiti verso Soci per finanziamenti	5.195	5.195

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2016	2015
Debiti al 1 gennaio	5.195	5.195
Accensioni	0	0
Rimborsi	0	0
Debiti al 31 dicembre	5.195	5.195

I debiti residui, non fruttiferi di interessi, hanno scadenza 31 dicembre 2019 o, se concordato dalle parti, un termine successivo. Inoltre, limitatamente alla quota di 2.750 mila Euro, il debito risulta essere postergato.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	31-dic-16	31-dic-15
Scadenti entro 12 mesi	1.621	2.894
Scadenti oltre 12 mesi	1.975	2.813
Debiti verso banche	3.596	5.707
Scadenti entro 12 mesi	93	91
Scadenti oltre 12 mesi	1.300	1.393
Debiti verso altri finanziatori	1.393	1.484
Debiti verso banche ed altri finanziatori	4.989	7.191

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	31-dic-16	31-dic-15
Scoperti di conto corrente	23	785
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	1.598	2.109
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>1.621</i>	<i>2.894</i>
Debiti verso altri finanziatori	93	91
Scadenti entro 12 mesi	1.714	2.985
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	1.975	2.813
Debiti verso altri finanziatori	1.300	1.393
Scadenti oltre 12 mesi	3.275	4.206
Debiti verso banche ed altri finanziatori	4.989	7.191

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto della materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	31-dic-16	31-dic-15
Imposte Ires ed Irap	84	0
Imposta sostitutiva affrancamento fusione	325	465
IVA	10	129
Debiti tributari su lavoro dipendente	169	175
Altri debiti tributari	21	19
Debiti tributari	609	788

Le imposte Ires ed Irap rappresentano la stima del debito fiscale alla data di bilancio al netto degli acconti pagati.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	31-dic-16	31-dic-15
INPS	180	129
INAIL ed ENASARCO	12	13
Altri	35	44
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	227	186

Debiti verso altri

	31-dic-16	31-dic-15
Dipendenti	395	311
Vendor Loan Riflex	3.000	3.730
Debiti verso Amministratori	0	6
Premi a clienti da liquidare	70	0
Altri	328	385
Debiti verso altri	3.793	4.432

Il Vendor Loan Riflex fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Riflex. Il debito è rateizzato, non fruttifero, e l'ultima quota verrà saldata nell'esercizio 2019; essendo sorto ante 2015 ci si è avvalsi della esenzione prevista dall'OIC29 di non applicare il criterio del costo ammortizzato che, peraltro risulterebbe non avere impatti materiali.

Nella voce Altri è stato contabilizzato il debito verso il socio di minoranza Riflex per 305 mila Euro (invariato rispetto all'esercizio precedente). Tale debito è legato all'acquisto della quota pari al 10% della controllata così come da nota inserita nel Patrimonio Netto a cui si rimanda.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31-dic-16	31-dic-15
Italia	18.313	17.144
Europa	2.689	3.370
Americhe	552	790
Africa	36	10
Asia	69	73
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.659	21.387

Si pone in evidenza che non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per categoria di attività in quanto il Gruppo svolge la propria attività unicamente nel settore di articoli per l'uso principalmente manutenzione, riparazione, servizi e revisione nelle fabbriche, nelle officine e nei laboratori internazionalmente indicato come MRO (Maintenance, Repair and Overhaul).

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	31-dic-16	31-dic-15
Contributi	33	0
Altri ricavi	87	45
Altri ricavi e proventi	120	45

Nel corso dell'esercizio 2016 la Fervi ha ottenuto contributi regionali a fondo perduto per l'innovazione tecnologica.

L'incremento degli Altri Ricavi è legato, principalmente, al rimborso, accordato dalla vecchia proprietà, dei costi per adeguamento normativo dei macchinari di produzione della controllata sostenuti successivamente all'acquisizione.

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-16	31-dic-15
Trasporti	754	782
Energia elettrica, acqua e gas	82	81
Manutenzioni	64	48
Assicurazioni	60	56
Compensi Amministratori	355	460
Provvigioni	1.254	1.245
Mostre, fiere e convention	150	76
Promozionali e commerciali	179	84
Consulenze	139	152
Oneri e commissioni bancarie	77	63
Altri costi per servizi	539	618
Costi per servizi	3.653	3.665

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-16	31-dic-15
Affitti uffici e stabilimenti	334	533
Autovetture	41	6
Costi per godimento beni di terzi	375	539

Costi per il personale

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha impiegato mediamente 53 persone così articolate:

	31-dic-16	31-dic-15
Dirigenti	3	3
Quadri	5	4
Impiegati	20	17
Operai	25	22
	53	46

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	31-dic-16	31-dic-15
Interessi attivi bancari	14	50
Interessi passivi su finanziamenti	(54)	(128)
Utili su cambi realizzati	115	603
Perdite su cambi realizzate	(83)	(117)
Utili su cambi da riallineamento	13	1
Perdite su cambi da riallineamento	(7)	(1)
Proventi ed oneri finanziari	(2)	408

Il peggioramento dell'area finanziaria è legata al fatto che nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo si era coperto con acquisti a termini a cambi molto vantaggiosi rispetto al cambio spot che, ad inizio 2015, ha visto un rafforzamento del Dollaro molto significativo.

Imposte

Con riferimento alla "imposta sul reddito della società IRES" si rammenta che la capogruppo, in qualità di consolidante, partecipa al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società Riflex assumere la veste di consolidata. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto non è assoggettato a tassazione ai fini IRES in capo alla consolidata, in quanto traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

La voce imposte include le imposte di competenza del periodo, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 3.300 mila Euro e si riferiscono a:

- fidejussione, pari a 300 mila Euro, rilasciata alla società SPT Srl a garanzia del contratto di affitto dello stabile presso cui svolge l'attività Fervi Srl. Tale fidejussione prevede un meccanismo a scalare nel corso degli anni del contratto fino ad azzerarsi alla scadenza del 6° anno di locazione (esercizio 2018).
- fidejussione a scalare rilasciata a A.Barbieri Srl a garanzia del pagamento della parte di prezzo dilazionata riferita all'acquisizione della controllata Ri-flex Abrasives Srl.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Il Gruppo non è dotato di Collegio Sindacale; di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	31-dic-16	31-dic-15
Consiglio di Amministrazione	355	460
Società di revisione	32	27
	387	487

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

La Capogruppo, essendo una società a responsabilità limitata, non è interessata dalle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 n° 17 del Codice Civile.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numeri 18 e 19 del Codice Civile si precisa che la Capogruppo non ha emesso né titoli né strumenti finanziari.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che la Società non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Vignola, 9 ottobre 2017

L'Organo Amministrativo
Tunioli Roberto
Megna Roberto

Relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fervi Srl

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio consolidato della Fervi Srl (di seguito anche la "Società") e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Fervi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 e 2015, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi a tali date e dalla nota integrativa (di seguito il "Bilancio Consolidato"). Il Bilancio Consolidato è stato redatto ai soli fini della sua inclusione nel Documento di Ammissione predisposto nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2016 e 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti

Si evidenzia che il Bilancio Consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 è stato predisposto ai soli fini sopra indicati nel primo paragrafo, non essendo la Società obbligata ai sensi di legge a predisporre tale documento.

Bologna, 15 dicembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)